

Newsletter settimanale FeBAF n. 24/2018

3 agosto 2018



**Banche
Assicurazioni
Finanza**

Italian Banking Insurance and Finance Federation

Lettera

1. Addio alla carta (di pagamento), al lavoro sulla cashless society

BANCOMAT S.p.A. ha presentato negli scorsi giorni il nuovo servizio di pagamento digitale col brand BANCOMAT Pay. Grazie a un'intesa con SIA, BANCOMAT Pay consentirà ai titolari di carte PagoBANCOMAT di pagare, negli store e su e-commerce, inviare e ricevere denaro in tempo reale dallo smartphone utilizzando il proprio numero di cellulare.

La partnership permetterà di trasferire somme di denaro tra privati (P2P), acquistare beni e servizi sia online sia presso i punti vendita degli esercenti convenzionati (P2B) ed effettuare pagamenti a favore della Pubblica Amministrazione Centrale e Locale (P2G) attraverso la piattaforma PagoPA.

Il servizio, che sarà operativo in autunno, potrà già essere utilizzato da circa 5 milioni di utenti registrati a Jiffy (il sistema operativo che associa numero di cellulare e Iban) e da tutti i titolari di carte PagoBANCOMAT® delle Banche aderenti al servizio, attraverso la app della propria Banca oppure, ove non previsto dalla propria Banca, con l'app BANCOMAT Pay, ma con l'intenzione di sviluppare le potenzialità del nuovo servizio di pagamento digitale ben oltre l'attuale penetrazione di mercato (37 milioni di titolari di carte PagoBANCOMAT®).

“Con BANCOMAT Pay intendiamo fare il primo passo per entrare nel mondo dei servizi di pagamento del futuro dove ad essere smaterializzato non sarà solo il contante ma la carta stessa” ha commentato Alessandro Zollo, Amministratore Delegato di BANCOMAT S.p.A.

Sul tema della c.d. cashless society FeBAF ha avviato un cantiere di lavoro insieme alla Swedish House of Finance, l'autorevole centro di ricerca svedese su finanza ed economia.

2. Attestato di Rischio Dinamico: aumenterà equità e trasparenza

A partire dal primo agosto è diventato "dinamico" l'attestato di rischio, il documento che certifica la storia assicurativa del titolare di una polizza assicurativa RC auto. L'attestato riporterà anche gli incidenti denunciati in ritardo, spesso anche dopo oltre un anno (sinistri tardivi), e pagati nei 5 anni precedenti. La novità va nella direzione di aumentare la trasparenza e l'equità in ambito assicurativo, perché permetterà di evitare che all'assicurato, cambiando compagnia e contemporaneamente denunciando l'incidente in ritardo - di fatto rendendone impossibile la registrazione - sia applicata una classe di rischio non corrispondente a quella dovuta col meccanismo del bonus/malus. Attraverso l'attestato di rischio dinamico, difatti, la compagnia che paga l'incidente denunciato in ritardo comunica il riferimento del conducente alla nuova che, grazie all'utilizzo del codice IUR (Identificativo Univoco di Rischio), applicherà in automatico la classe adeguata. Il proprio attestato di rischio, ora digitale, è consultabile sui siti delle compagnie e, su richiesta, nella Banca Dati gestita dall'ANIA sotto il controllo dell'IVASS.

3. Assoreti: a giugno raccolta netta a 3,1 miliardi

La raccolta netta positiva delle reti di consulenti finanziari è stata di 3,1 miliardi di Euro a giugno. E' quanto emerge dai dati [comunicati](#) da Assoreti il 31 luglio. Secondo l'Associazione delle Società per la Consulenza agli Investimenti, quasi il 46% degli investimenti netti confluisce sui prodotti del risparmio gestito, per un ammontare complessivo pari a circa 1,4 miliardi di euro, mentre il saldo delle movimentazioni sui prodotti amministrati è positivo per 1,7 miliardi di euro. La raccolta netta realizzata attraverso la distribuzione diretta di quote di Oicr (organismi di investimento collettivo del risparmio) è positiva per 703 milioni. Il contributo mensile delle reti all'industria degli Oicr aperti, attraverso la distribuzione diretta e indiretta di quote, si attesta dunque a circa 1,3 miliardi, e compensa ampiamente i disinvestimenti netti realizzati nel complesso dagli altri canali distributivi (-264 milioni). Da inizio anno l'apporto delle reti sale quindi a 8,1 miliardi e rappresenta più dell'80% degli investimenti netti complessivi realizzati sulle gestioni collettive aperte (10 miliardi).

4. E' l'open banking, bellezza!

Promuovere lo sviluppo di un mercato interno dei servizi di pagamento al dettaglio efficiente, sicuro e competitivo, ponendo attenzione alla tutela degli utenti, sostenendo l'innovazione ed aumentando il livello di sicurezza dei servizi di pagamento elettronici. Sono gli obiettivi della normativa europea PSD2 (Payment Services Directive) che, operativa dal gennaio 2018, oltre a stimolare la competizione, incoraggia gli acquisti on-line anche attraverso l'introduzione del Payment Initiator Service Provider incrementando i canali elettronici. E' il c.d. open banking, nuovi operatori si affiancheranno alle banche nell'offerta di servizi finanziari, come l'accesso ai conti e l'avvio di un'operazione di pagamento con addebito diretto su

un conto di pagamento accessibile online. Secondo una ricerca di Ntt Data, una "conglomerate" multinazionale che si occupa di system integration e servizi professionali, i canali tradizionali, rappresentati principalmente dalla filiale e dal telephone banking, sono in declino (il 48% degli utenti non utilizza mai la filiale), mentre le app per cellulari sono il canale che viene utilizzato in assoluto con maggiore frequenza (per il 4% una volta al giorno o più).

Anche per le banche, l'open banking costituisce una grande opportunità per il miglioramento del servizio offerto e per fare innovazione perché darà inizio ad una fase in cui i servizi per i clienti saranno pensati e progettati partendo dai dati puntuali dei clienti. Questo migliora la reputazione, soprattutto su quelle fasce di clientela più inclini all'innovazione, e rende possibile l'erogazione di servizi sempre più personalizzati e di facile utilizzo come avere un'unica applicazione per i diversi pagamenti. Bisognerà tuttavia fare attenzione a che l'introduzione dei nuovi operatori nella UE, effetto anche della nuova normativa, sia realizzata secondo i parametri prestabiliti e che siano sempre in vigore norme stringenti per il controllo del rischio.

In brief

Quarta Edizione premio "Finanza per il Sociale". ABI, FEDUF e FIABA hanno istituito il premio "Finanza per il sociale", con lo scopo di rafforzare le competenze finanziarie di tutte le fasce della popolazione e migliorare la loro capacità di affrontare situazioni complesse, oltre che di potenziarne le prospettive future. Mancano pochi giorni (scadenza per l'invio dell'elaborato il 31 agosto 2018) per la [presentazione](#) della domanda di partecipazione alla IV Edizione ("*Il ruolo dell'educazione finanziaria e al risparmio come strumento di inclusione sociale. Sfide e prospettive formative per le fasce più vulnerabili della popolazione*") che si rivolge ai giornalisti o allievi delle scuole di giornalismo riconosciuti dall'Ordine dei Giornalisti che abbiano prodotto articoli o servizi audio/video sui temi del concorso, pubblicati o trasmessi tra il 1 novembre 2017 e il 30 luglio 2018. La partecipazione è gratuita.

Prosegue il dibattito nelle business community europee sulle conseguenze dell'imminente divorzio tra UE e Gran Bretagna. GDV - L'associazione delle assicurazioni tedesche - ha pubblicato negli scorsi giorni un [position paper](#) su Brexit, dal titolo "The Future Economic Relations between the EU and the UK - Challenges faced by the insurance industry".

Save the date

FeBAF organizza l'incontro *f*

The Austrian Presidency of the EU:

Priorities and Expected Outcomes

4 settembre ore 17.00

Via San Nicola da Tolentino 72 - Roma

FeBAF organizza l'incontro *f*

La Cina nella finanza globale

11 settembre ore 17.00

Via San Nicola da Tolentino 72 - Roma

Evento di presentazione del rapporto ASviS 2018

L'Italia e gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile

4 ottobre 2018 ore 10.00 - 12.00

Camera dei Deputati

Aula del Palazzo dei Gruppi Parlamentari

*Con questo numero Lettera f augura buone vacanze
e dà appuntamento a settembre!*

Condividi le nostre notizie



Seguici sui social media



Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febof.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)